

GIURISPRUDENZA CASA**TOLLERANZA PAGAMENTI TARDIVI**

La tolleranza del locatore nel ricevere il canone oltre il termine stabilito rende inoperante la clausola risolutiva espressa prevista in un contratto di locazione, la quale riprende la sua efficacia se il creditore, che non intende rinunciare ad avvalersene, provveda, con una nuova manifestazione di volontà, a richiamare il debitore all'esatto adempimento delle sue obbligazioni. Tuttavia, in applicazione del generale principio di buona fede nell'esercizio del contratto e del divieto dell'abuso del processo, non può essere imposto al locatore di agire in giudizio avverso ciascuno dei singoli analoghi inadempimenti, al fine di escludere una sua condotta di tolleranza». È quanto ha stabilito la Cassazione (sentenza n. 14508/18, inedita).

a cura dell'Ufficio legale della **Confedilizia**

© Riproduzione riservata

